

Presidente. Parli, onorevole sotto-segretario di Stato.

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Per quello che riguarda il Ministero dell'interno non ho che una dichiarazione da fare; ed è che, appena avuto notizia del disastro di Lama Mocogno, il Ministero dell'interno si è affrettato a dare un primo sussidio. Se questo disastro (speriamo non avvenga) dovesse avere maggiori conseguenze, il Ministero darà, nei limiti del possibile, nuovi soccorsi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Niccolini, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Appena avuta notizia dell'interrogazione presentata dagli onorevoli Chiesi e Gallini, mi sono dato premura di domandare le notizie più recenti sul disastro di Lama Mocogno, e mi è pervenuto poco fa un telegramma, il quale purtroppo giustifica le apprensioni degli onorevoli interroganti, perchè la frana, che nei primi giorni era di non grande importanza, è andata allargandosi, è arrivata fino a due mila metri di lunghezza e 600 di larghezza, ed ha preso proporzioni allarmanti.

Sono dolentissimo che da parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici non si sia potuto fare quello, che ha fatto il Ministero dell'interno, poichè nei nostri bilanci non abbiamo alcuno stanziamento per sussidi alle popolazioni danneggiate da simili disastri. Pur tuttavia, per dimostrare quale sia stato l'interessamento nostro, abbiamo impartito ordini perchè un ingegnere del Genio civile si portasse immediatamente sopra luogo, e prendesse tutte quelle determinazioni che fossero del caso, per venire in soccorso di quelle popolazioni.

In questo momento l'ingegnere Porta del Genio civile è sul posto e provvede a tutto quello, che è necessario per il momento; vale a dire a fare le baracche per quegli sventurati, i quali sono rimasti senza tetto, perchè molte delle case dell'abitato di Vaglio sono state distrutte, e molte sono pericolanti.

Calcolare i danni del disastro oggi è cosa difficilissima; e non si possono neanche prendere provvedimenti per riparare al danno, perchè la frana è tuttora in movimento. Appena la frana (auguriamoci che ciò avvenga

nel più breve tempo possibile) sarà ferma, saranno presi i provvedimenti di urgenza.

Da parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici non si è potuto soccorrere immediatamente quelle popolazioni; ci dobbiamo limitare da parte nostra a fare quel che la legge stabilisce. E poichè l'articolo 321 della legge sui lavori pubblici ha uno stanziamento destinato appunto per quei Comuni, i quali si trovano danneggiati, e il comune di Vaglio si trova appunto in uno dei casi contemplati dall'articolo suddetto, l'Amministrazione dei lavori pubblici non mancherà di accordare quel maggior sussidio che sarà possibile.

Mi auguro in questo modo di aver potuto soddisfare gli onorevoli interroganti.

Presidente. L'onorevole Chiesi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Chiesi. Ringrazio gli onorevoli sotto-segretari di Stato per l'interno e per i lavori pubblici delle risposte che mi hanno dato, le quali mi soddisfano completamente.

Faccio però notare all'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, che il caso della frana di Lama Mocogno è molto grave, non solo per il fatto in sè stesso, ma perchè quasi tutto l'Appennino modenese è in istato di movimento. Questo fatto dovrebbe essere sprone al Governo per provvedere con una legge speciale al rimboschimento dell'Appennino modenese, il quale per la sua condizione geografica, essendo rimasto spogliato degli alberi, è soggetto a queste frane, che si ripetono periodicamente con danno delle popolazioni e anche dello Stato, che deve provvedere continuamente ai grandi lavori e rifare le strade danneggiate.

Quindi vorrei che l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici si facesse interprete presso il Governo della necessità di un provvedimento urgente di carattere generale per tutte le regioni del Fregnano.

Presidente. L'onorevole Gallini ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Gallini. Ringrazio alla mia volta tanto l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno, che ha mandato un sussidio, quanto il Ministero dei lavori pubblici, che ha mandato gli ingegneri; ma purtroppo tanto l'uno che l'altro provvedimento sono insufficienti al bisogno. È necessario che il Governo centrale si persuada, che si tratta non di una frana comune del distacco di un masso che